



**COMUNE DI CASTELLARANO**  
*Provincia di Reggio Emilia*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**COPIA**

*N° 50 del 20/04/2015*

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA L.R. 9/99 RELATIVO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA DENOMINATA "STADOLA" SITA NEL POLO ESTRATTIVO 24A LOCALITA' ROTEGLIA IN COMUNE DI CASTELLARANO: ESITO DELLA PROCEDURA .**

L'anno duemilaquindici , addì venti del mese di aprile alle ore 18:00 , nella Sede Comunale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO Dott. Gian-Luca Rivi la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il VICE SEGRETARIO Agostino Toni .

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<b>1</b>	Sindaco	RIVI GIAN-LUCA	si	
<b>2</b>	Vice Sindaco	IOTTI PAOLO		si
<b>3</b>	Assessore	FERRARI ENRICO	si	
<b>4</b>	Assessore	BAGNI MASSIMO	si	
<b>5</b>	Assessore	MUCCI MARIA ESTER	si	
<b>6</b>	Assessore	ZANNI GIORGIO	si	

PRESENTI: 5

ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA L.R. 9/99 RELATIVO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA DENOMINATA "STADOLA" SITA NEL POLO ESTRATTIVO 24A LOCALITA' ROTEGLIA IN COMUNE DI CASTELLARANO: ESITO DELLA PROCEDURA .**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE:**

- la ditta S.E.A.R. Srl con sede legale in Via Radici in Monte, 212 a Roteglia di Castellarano (RE) ha richiesto l'assoggettamento alla procedura di V.I.A., ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99, del "Progetto di Coltivazione e di Recupero Ambientale della cava di argilla denominata "Stadola" sita a Roteglia nel Comune di Castellarano" presentando allo S.U.A.P. sede di Castellarano a firma del Sig. Teneggi Natale in qualità di legale rappresentante, la domanda acquisita con protocollo n° 10230 del 19/07/2014;
- il progetto riguarda un'attività appartenente alla categoria individuata all'Allegato B.3.2) della LR9/99 - Cave e torbiere assoggettata a VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art. 4 della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- il piano di coltivazione ed il relativo progetto di recupero ambientale della cava di argilla Stadola" prevede la coltivazione e il ripristino di una cava di monte relativamente al 1° stralcio finalizzata alla commercializzazione di materiale argilloso per un quantitativo pari a mc. 300.609;

**PRECISATO CHE** il piano di coltivazione è stato scorporato in due stralci di cui il primo stralcio viene diviso in tre fasi e il secondo in ulteriori due fasi, per la necessità di procedere in parallelo con una richiesta di variante al piano dell'inventario del dissesto del PTCP di Reggio Emilia che non ricalca la situazione reale ma ne vincola le operazioni di estrazione;

#### **RILEVATO CHE:**

- con avviso pubblicato ai sensi dell'art. 14 comma 1 e 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 239 in data 30/07/2014 (Parte Seconda) è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA con affissione all'albo pretorio, registrazione n. 1217 del 21/07/2014, presso il Comune di Castellarano, Via Roma 7 Castellarano (RE);
- con avviso pubblicato sul quotidiano "Prima Pagina" del 30/07/2014 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del SIA e dei relativi elaborati progettuali;
- in data 18/09/2014 si è svolta, ai sensi dell'art.18 della L.R. 18 maggio 1999, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, la prima Conferenza di Servizi per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali relativi al "piano di coltivazione e progetto di recupero ambientale della cava di argilla Stadola";
- il procedimento è stato interrotto in data 16/10/2014 poiché il Comune di Castellarano ha richiesto integrazioni con lettera prot. n. 14492 del 16/10/2014, ai sensi dell'art. 13 comma 3 L.R. 9/99;
- in data 13/12/2014 sono pervenute in Comune di Castellarano le integrazioni richieste, acquisite al prot. n. 17572 del 13/12/2014;
- la documentazione integrativa, nella seduta della seconda Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18/12/2014, è stata ritenuta esaustiva pur invitando ad approfondire nel progetto alcuni aspetti;
- in data 03/02/2015 con documentazione acquisita al prot. N. 1763 del 03/02/2015 il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie;

#### **DATO ATTO CHE:**

- gli elaborati prescritti (Studio di Impatto Ambientale, progetto definitivo, elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio di autorizzazioni, assenti comunque denominati) per l'effettuazione della procedura di V.I.A. relativi al "piano di coltivazione e progetto di recupero ambientale della cava di argilla Stadola" sono stati continuativamente depositati, per 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. ovvero fino al 28/09/2014, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, presso il Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia Romagna, via della Fiera 8 Bologna, presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 Reggio Emilia, presso il Comune di Castellarano, Via Roma 7 Castellarano (RE) oltre alla pubblicazione sul sito web del Comune di Castellarano sezione Servizi per il cittadino – Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive;
- entro il termine del 28/09/2014 non sono state presentate a questo Comune osservazioni scritte;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'esito della procedura di V.I.A., comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale di competenza della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Ente di gestione di area protetta naturale regionale, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- per il progetto presentato, gli atti di cui ai punti precedenti sono:

- Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- autorizzazione al movimento terra ed al cambio di coltura in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23 (Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano);

- Atto di assenso relativo alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 269 e 281 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 (Provincia di Reggio Emilia)

- sono state espletate due sedute della Conferenza di Servizi, rispettivamente in data 18/09/2014 e 18/12/2014 formate dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Castellarano

- Provincia di Reggio Emilia

Inoltre sono stati invitati a partecipare ai lavori della Conferenza:

- ARPA –Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente–Distretto Nord Scandiano Castelnovo Monti

- Azienda U.S.L. - Sede di Scandiano

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

- Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacini Enza e sinistra Secchia

- i rappresentanti degli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi sono:

- Gianni Grappi per il Comune di Castellarano

- Barbara Casoli per la Provincia di Reggio Emilia

- Claudio Benassi per ARPA

- Cinzio Campani per AUSL

- l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, sentiti telefonicamente, ha comunicato di aver preso atto della documentazione inoltrata in data 19/07/2014 e successivamente integrata in data 13/12/2014 e di rilasciare l'autorizzazione al movimento terra ed al cambio di coltura in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23 all'interno della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale senza partecipare alla Conferenza di Servizi;
- il Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, presente alla seconda Conferenza di Servizi svolta in data 18/12/2014 e sentito telefonicamente in data 11/03/2015, ha comunicato che da il proprio nulla osta in quanto non ha specifiche competenze autorizzative sull'attività estrattiva e pertanto esprime il loro silenzio assenso.

**VISTO** il "Rapporto sull'impatto Ambientale", relativo al progetto in oggetto ed approvato dalla Conferenza di Servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, contrassegnato come Allegato 1, predisposto dal Settore 3 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, dove si giudica il progetto ambientalmente compatibile e pertanto si esprime la VIA positiva a condizione che siano ottemperate le prescrizioni contenute ai paragrafi 3.2 e 4.2 del Rapporto sull'impatto Ambientale

nonché quanto prescritto all'interno dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 268, 281 del D.Lgs. 152/99 s.m.i. (Provincia di Reggio Emilia) contrassegnato come Allegato 2 e da quella al movimento terra ed al cambio di coltura in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/23 (Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano) contrassegnato come Allegato 3;

**CONSIDERATO CHE** la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, convocata per il 26 marzo 2015 con comunicazione Prot. n. 4267 del 19/03/2015, ha concluso i lavori in data 31/03/2015;

**PRESO ATTO CHE** non sono pervenute osservazioni ne controdeduzioni da parte del proponente e sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere per domanda di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera di ARPA –Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente–Distretto Nord Scandiano Castelnovo Monti assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 3877 del 13/03/2015
- Parere di compatibilità ambientale di ARPA –Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente–Distretto Nord Scandiano Castelnovo Monti assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 4815 del 28/03/2015
- Parere di compatibilità ambientale di Azienda U.S.L. - Sede di Scandiano assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 3821 del 12/03/2015
- Parere sull'impatto ambientale del progetto ai sensi del comma 5, art. 18 della L.R. 9/99 della Provincia di Reggio Emilia assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 4604 del 24/03/2015

**RICHIAMATI:**

- l'Atto di assenso relativo alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 269 e 281 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 della Provincia di Reggio Emilia assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 4816 del 28/03/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, contrassegnato come Allegato 2;
- l'Autorizzazione movimenti di terra n. 592 del 06/03/2015 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano assunto agli atti del Comune di Castellarano al Prot. N. 3517 del 06/03/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, contrassegnato come Allegato 3;

Vista la L.R. Emilia Romagna 9/99 t.a.;

Visto il parere tecnico favorevole rilasciato dal Capo Settore Urbanistica – Edilizia Privata - Ambiente, nonché il parere in ordine alla regolarità contabile del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.lgs 267/00;

**VISTA** la deliberazione C.C. nr. 24 del 30/03/2015 ad oggetto: “APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE 2015 E BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017 CON FUNZIONE AUTORIZZATORIA – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2015-2016-2017 – SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011 CON FUNZIONE CONOSCITIVA.” che ha approvato il Bilancio per l'anno 2015;

**VISTA** la deliberazione G.C.nr. 48 del 02/04/2015 ad oggetto: “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 APPROVAZIONE” che ha approvato il PEG per l'anno 2015;

CON VOTI favorevoli ed unanimi, resi ed accertati nei modi di legge e con votazione separata favorevole ed unanime anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire all'atto;

**DELIBERA**

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni sul progetto allegato alla domanda di autorizzazione presentata dalla ditta SEAR srl ai sensi dell'art. 13 della LR 9/99, acquisita con protocollo n° 10230 del 19/07/2014, per l'esercizio dell'

attività estrattiva da condursi secondo il "piano di coltivazione e progetto di recupero ambientale della cava di argilla Stadola" in Comune di Castellarano, individuata all'Allegato B.3.2) della LR9/99 - Cave e torbiere, poichè secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, conclusasi il giorno 31 marzo 2015, gli interventi previsti sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) sia possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le a condizione che siano ottemperate le prescrizioni contenute ai paragrafi 3.2 e 4.2 del Rapporto sull'impatto Ambientale, contrassegnato come Allegato I, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. i lavori suddetti dovranno essere condotti adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare, durante e dopo gli scavi, eventuali danni ai terreni limitrofi non rientranti nell'ambito di coltivazione e di recupero;
2. i lavori dovranno essere seguiti anche dal geologo redattore, cui compete la responsabilità di valutare che le modalità operative delle operazioni di coltivazione non peggiorino o non pregiudichino le condizioni di attuale equilibrio dei versanti interessati dalle modifiche morfologiche, con particolare riferimento ai dissesti presenti e segnalati;
3. sarà cura della D.L., durante le fasi di coltivazione e di risagomatura atte al raggiungimento della morfologia finale progettata, eseguire, se ritenute necessarie, ulteriori verifiche delle condizioni geomorfologiche e di stabilità dei versanti e delle scarpate, anche a supporto della scelta dei valori massimi di pendenza previste nel progetto;
4. il valore dell'inclinazione delle scarpate e dei fronti di scavo dovranno essere ulteriormente ridotti qualora le condizioni locali lo consigliassero, ovvero se la formazione geologica si presentasse particolarmente fratturata o con proprietà geotecniche scadenti o con giacitura sfavorevole;
5. estrema attenzione dovrà essere rivolta alla rete idrica scolante in riferimento alla canalizzazione, regimazione e allontanamento delle acque superficiali e alla loro immissione nei bacini di raccolta, al fine di impedire l'erosione di superfici limitrofe all'area di cava ed all'interno della stessa, evitare infiltrazioni e l'instaurarsi di fenomeni di dissesto;
6. nella realizzazione del progetto di sistemazione vegetazionale, che interessa una superficie di circa 220.000 mq, devono essere messe a dimora almeno 250 piante ad ettaro, di cui il 50% costituite da specie arbustive e il restante 50% da specie arboree;
7. le piante in aggiunta a quelle previste nel progetto di ripristino (circa n. 2800) possono essere del tipo forestale di dimensioni minori in fitocella/vasetto;
8. le manutenzioni delle opere di sistemazione, rinverdimento finale e raccolta e regimazione delle acque dovranno essere effettuate per un periodo **minimo di cinque anni** dal termine dei lavori di ripristino;
9. gli interventi di ripristino e sistemazione delle aree in dovranno essere tenuti sotto controllo per verificarne la reale efficacia ed eventualmente, se necessario, prevedere ulteriori operazioni di consolidamento;
10. sull'area interessata dall'intervento in oggetto è vietata qualsiasi altra opera non autorizzata con il presente atto;
11. i lavori dovranno essere eseguiti nei modi e nelle fasi temporali come da Piano di Coltivazione e di Recupero Ambientale;
12. per eventuali danni arrecati a cose od a persone in dipendenza dei lavori suddetti, il concessionario dovrà assumersi piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo le Amministrazioni pubbliche;

13. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nelle relazioni tecniche e geologiche e tutte le misure di mitigazione e di monitoraggio previste dal Piano di Coltivazione e relazioni allegate;
14. umidificazione delle piste interne e delle zone di accesso;
15. puntuale decorticatura (giornaliera) delle piste per togliere la parte più fine e polverosa mantenimento di adeguata altezza di caduta della pala, durante il carico nel cassone degli automezzi;
16. copertura con telo dei cassoni degli automezzi in uscita;
17. pulizia periodica della superficie asfaltata della strada di accesso alla cava con umidificazione nei periodi più siccitosi;
18. l'attività deve essere condotta conformemente alle indicazioni progettuali per quanto riguarda le cautele da adottarsi e le manutenzioni da assicurarsi, secondo le relazioni approvate;
19. sia effettuata la puntuale giornaliera bagnatura delle piste interne, tale frequenza dovrà essere aumentata nelle giornate estive, di tali operazioni dovrà essere tenuta registrazione (bolle di trasporto) da mettere in visione agli agenti accertatori quando richiesto;
20. gli automezzi in uscita dalla cava, dovranno essere dotati di apposita copertura del carico.
21. dovrà essere effettuato un monitoraggio con cadenza annuale (nel periodo di massima attività), delle polveri aereo-disperse sul perimetro di cava e nelle immediate vicinanze del recettore, con particolare riferimento alle PM10;
22. si utilizzino, laddove possibile, o si acquistino, in caso di sostituzione, macchine già certificate ai sensi del D.Lgs 135/92 che recepisce le direttive CEE 86/662 e 89/514 in materia di limitazione del rumore prodotto da escavatori, pale e apripista;
23. ai fini della verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, la ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire, al primo avvio della attività, un monitoraggio acustico nell'arco di una settimana lavorativa così come previsto dal PAE, delle sorgenti sonore relativamente ai limiti assoluti e differenziali previsti per i recettori;
24. le vasche di decantazione dovranno essere suddivise, con appositi setti in argilla, in 2/3 stadi di sedimentazione, in modo tale da aumentarne l'efficienza di decantazione;
25. siano mantenute in piena efficienza le vasche di decantazione presenti, effettuando una accurata manutenzione e pulizia almeno annuale delle stesse, provvedendo all'asportazione dell'apporto solido decantato;
26. a valle delle vasche di decantazione e prima di ogni punto di scarico dovranno essere predisposti ed attrezzati pozzetti di ispezione e prelievo per il controllo, che devono essere chiaramente segnalati ed identificabili;
27. dovranno essere effettuati appositi autocontrolli degli scarichi provenienti dalle vasche di decantazione, con cadenza semestrale, relativamente al parametro dei *Solidi sospesi totali* caratteristici dello scarico, da effettuarsi su un campione medio-composito costituito dalla miscelazione di aliquote prelevate ogni 15 minuti nell'arco di tre ore dall'inizio dell'evento meteorico.
28. lo svuotamento meccanico dell'acqua, contenuta nella vasca di decantazione ubicata nella zona depressiva, dovrà avvenire in modo tale da non provocare il sollevamento del fango presente sul fondo e con portata di scarico tale da evitare fenomeni di ruscellamento;
29. l'assetto dei fossati temporanei o permanenti non dovrà essere modificato rispetto all'elaborato approvato. Eventuali modifiche potranno essere prese in considerazione solo a seguito di proposte di miglioramento conseguenti all'osservazione dello stato dei luoghi nel tempo.
30. I reflui del WC chimico dovranno essere periodicamente asportati, tali reflui dovranno essere conferiti in regime di rifiuto, tramite ditta ditta autorizzata;

31. gli eventuali terreni di provenienza esterna, da utilizzare per il ripristino finale, dovranno essere assoggettati al regime delle terre e rocce da scavo DL 69/13 art.41bis, rispettando i limiti imposti per i siti ad uso verde pubblico, di cui alla colonna A delle CSC.
32. Integrare il piano di monitoraggio recependo la tabella riportata in Allegato n.1 al presente rapporto e redigere una unica tavola riassuntiva dei recettori rispetto ai quali sono state redatte le analisi ambientali e rispetto ai quali saranno eseguiti i monitoraggi per tutte le componenti ambientali considerate. Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere riportati nelle relazioni annuali (Appendice n.3 NTA PAE)

- c) **DI RILEVARE** che la realizzazione degli interventi in progetto deve avvenire nel rispetto dell'autorizzazione convenzionata per l'esercizio dell'attività estrattiva di cui alla L.R. 17/91 s.m.i.;

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Oggetto : PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA L.R. 9/99 RELATIVO AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA DENOMINATA "STADOLA" SITA NEL POLO ESTRATTIVO 24A LOCALITA' ROTEGLIA IN COMUNE DI CASTELLARANO: ESITO DELLA PROCEDURA .

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Castellarano, li 20/04/2015

Il responsabile del settore Il Responsabile  
F.to Ing. Gianni Grappi

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Si esprime parere Favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Castellarano, li 20/04/2015

Il Responsabile del Settore Contabile-Tributi  
F.to Dott. Agostino Toni

---



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Dott. Gian-Luca Rivi

IL VICE SEGRETARIO  
F.to Agostino Toni

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

N. 636

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :  
21/04/2015 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

VICE SEGRETARIO  
F.to Agostino Toni

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

08/05/2015

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Fabiola Gironella



**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è esecutiva il 01/05/2015

- Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del T.U. - D.Lgs. 267/2000.

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Fabiola Gironella